



Prof accoltellata a Trescore, il gip dispone comunit  per 13enne

Descrizione

(Adnkronos)   Sar  collocato in una comunit  il ragazzino di 13 anni che a Trescore Balneario (Bergamo) ha accoltellato la sua professoressa di francese, Chiara Mocchi, lo scorso 25 marzo. Il gip del tribunale per i Minorenni di Brescia Daniela Martino ha sciolto la riserva espressa nell'udienza dello scorso 2 aprile e ha disposto nei confronti del 13enne la misura di sicurezza provvisoria del riformatorio giudiziario, nelle forme del collocamento in comunit  , da individuare nel rispetto delle indicazioni del reparto di Neuropsichiatria infantile.

In un "manifesto" scritto in inglese e pubblicato su Telegram lo studente aveva fatto sapere: "Uccider  la mia insegnante di francese. Non   una scelta casuale,   mirata". Poi aveva indossato una maglietta bianca con la scritta "Vendetta" in rosso e si era recato a scuola, a Trescore Balneario, in provincia di Bergamo, con la telecamera fissata al torace per riprendere l'ingresso a scuola, le scale e l'incontro in corridoio con l'insegnante, colpita al collo.

Su una chat condivisa a quanto apprende Adnkronos con altre due persone, probabilmente residenti all'estero, il 13enne alla vigilia dell'aggressione aveva condiviso anche l'immagine dell'arma usata: un lungo coltello da combattimento, con lama seghettata e custodia. Nella fotografia, corredata dalla didascalia "le armi che user " sono ritratti anche la pistola scaccia cani poi ritrovata nello zaino, dei proiettili e uno spray al peperoncino.

Nel "manifesto" il ragazzino spiega il motivo per cui vuole colpire l'insegnante, raccontando di un episodio in cui la 57enne   descritta da genitori, colleghi ed ex allievi come severa s , ma appassionata e attenta agli studenti   aveva preso le difese di un altro compagno ed episodi in cui   a dire del 13enne   l'avrebbe preso di mira e umiliato davanti a tutti. Il suo "non   solo un atto di vendetta,   un modo per rompere la noiosa routine nel maniera pi  estrema possibile", perch  sono stanco di essere banale, di dover fare sempre le stesse cose. Le regole non sono qualcosa che dovrei seguire, sono qualcosa che dovrei infrangere, e non   niente di meglio per farlo che la vendetta, punire chi mi ha fatto un torto, consapevole che a 13 anni non posso essere incarcerato, dato che in Italia   minima per la responsabilit  penale   a 14 anni, non posso nemmeno essere processato, quindi far  quello che ho sempre voluto fare: uccidere lei e chiunque cerchi di impedirmelo.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 9, 2026

Autore

redazione

default watermark